

## LEGGE ELETTORALE

### Marcia avanti testa indietro

La Seconda Repubblica congegnata dal «prodismo» (dalle trovate di Prodi e dei suoi) si sta sfasciando. Dopodiché in ogni caso ci aspetta un sistema elettorale di tipo proporzionale, visto che ce lo darebbe anche il referendum. E se quel proporzionale sarà «buono», di tipo tedesco o spagnolo, è importante capire che il nuovo sistema modifica il gioco perché ne cambia i protagonisti: il fulcro e l'epicentro. Nella Prima Repubblica l'epicentro era un partito dominante «fisso» (la Dc). Nella Seconda i protagonisti sono stati le «iper-coalizioni», le ammucciate di 5-15 partiti. In futuro il fulcro dovrebbero essere, dopo il pantano delle ammucciate, i partiti singolarmente intesi, come tali. S'intende, non come erano in passato. I partiti del mio scenario appartengono a quel sistema partitico «normale» che ancora non abbiamo mai avuto.

Però è vero che noi stiamo navigando in avanti con la testa ancora voltata all'indietro e impigliata nella meccanica maggioritaria del Mattarellum. Berlusconi fa sapere ai suoi ex alleati che senza di lui diventano «ininfluenti». Ma non è più così. Tutti si chiedono se Fini e Casini possano affrontare il costo di uscire definitivamente dall'orbita del Cavaliere. Ma certo che possono; anzi nel nuovo contesto hanno tutto da guadagnare restando indipendenti. Vorrà dire che se l'insieme vincente sarà di centrodestra, Fini e Casini negozieranno con Berlusconi non più in condizioni di sudditanza ma da posizioni di forza. Come ha sempre fatto Bossi.

Mi verrà contestato che a questo modo io rinuncio alla condizione «irrinunciabile» di far sapere

ex ante agli italiani quali saranno le coalizioni di governo e quale il loro programma (collettivo?). Vero, ci rinuncio. Intanto i più sanno benissimo, prima di votare, quali saranno le possibili e probabili coalizioni di governo. Salvo Fini, nessuno teme che Berlusconi si possa alleare con Bertinotti o Diliberto con Storace. E il punto è che la roboante promessa di «far sapere prima» sottintende, in pratica, che Prodi o Berlusconi, o chi per loro, si assicurano 5 anni di potere in nome di un popolo «mandante» che li ha dichiarati intoccabili. Possibile che la gente si lasci turlupinare così facilmente?

Non è finita. Le coalizioni rigide e blindate della Seconda Repubblica sono rese tali dalla teoria e dalla prassi delle «mani legate», e cioè dalla demonizzazione delle «mani libere». E' una buona idea? Secondo me, no. Mettiamo che io debba trattare una vendita oppure un acquisto oppure uno scambio. In tutti questi casi devo avere una scelta tra opzioni.

Altrimenti, e cioè se un venditore ha un solo acquirente, è sicuro che vende male. Del pari se un compratore ha un solo venditore, è sicuro che il suo conto sarà salato. Ma in politica sembra che non sia così. Prodi ha deciso di obbligarsi (mani legate) con un solo contraente. Il risultato è che la Cosa rossa ha agio di alzare il suo prezzo. Elementare, Watson. Spero, allora, che Veltroni reclami le «mani libere» per dire ai suoi contraenti: se esagerate, provo altrove. Se così, alla terza prova cominceremo ad avere una Repubblica in grado di funzionare. Speriamo bene.